

Verbale incontro Tavolo Associazioni Ambientaliste 18/05

Presenti: WWF (Paci, Conti), Pro Natura (Silvestri), Clan-Destino (Mordenti), Isde (Gentilini, Vitali, Sardone), Guardie Zoofile (Ghetti Stefano, Flamigni Sergio), Comune di Forlì (Assessore Bellini)

MAGLIANO

Bellini è d'accordo sul progetto di rinaturalizzazione di Magliano in cui siano partecipi sia il Comune, la Provincia di Forlì e il Comune di Forlimpopoli. Ipotizza un finanziamento Life con finanziamenti europei per la rinaturalizzazione dell'area.

- Le Associazioni richiedono un incontro specifico su questo progetto in cui siano presenti anche l'Assessore Rava e il tecnico Arfelli.

- Il progetto deve essere presentato ai residenti e condiviso con questi.

- occorre esaminare e valutare il progetto di ampliamento del campo da golf e del nuovo villaggio turistico (progettista Danilo Casadei, in carico all'Ass. Rava).

PORTA A PORTA:

l'Assessore Bellini presenta il progetto di Priula

Vi sono 3 politiche da portare avanti:

- 1) coinvolgere tutti in prima persona
- 2) convincere i cittadini che Forlì fa la differenza. Perché il progetto funzioni bisogna lavorare tutti insieme, fare uno sforzo per un unico obiettivo. Se saremo bravi sarà un'opportunità per ricostruire il senso di appartenenza. Inoltre vi è anche un'opportunità economica per le imprese del territorio (filiera tecnologicamente avanzata)

Oggi abbiamo 11.000 bidoni sparsi per il territorio

Ad oggi viene riciclato meno del 20%

Con il P.a P. si vuole raggiungere il 50% di riciclo effettivo (vero) e ridurre del 30% il conferimento all'inceneritore.

Ovviamente, appena partiranno anche i Comuni del comprensorio provinciale, si ridurrà notevolmente il materiale per l'inceneritore.

Il territorio forlivese verrà diviso in 4 fasce:

- 1) centro storico,
- 2) zona monumentale,
- 3) zona residenziale,
- 4) case sparse

Vi sarà un **modello base** uguale per tutti con 4 tipologie di separazione:

organico, secco residuo, carta e multimateriale (plastica, lattine, vetro). Perciò ogni famiglia avrà 4 bidoni

Poi vi saranno due **modelli opzionali** (con tariffe a parte):

- 1) un cassonetto aggiuntivo per sfalci, potature urbane che è possibile avere (per chi ha giardini molto ampi),
- 2) uno sconto sulla tariffa a chi installa, a casa propria, una stazione di compostaggio.

Inoltre vi saranno Micro isole ecologiche (solo in centro storico) protette da badge in cui va versato solo organico. Le isole ecologiche saranno del Comune e non di Hera

La tariffa puntuale entrerà in vigore solo quando in tutto il territorio sarà partito il P.a P. (fine 2011)

E' stato presentato ad Hera questo progetto e chiesto che essa, basandosi su questo, presenti un progetto definitivo

Entro il 14/06/2010 Hera comunicherà quali sono i costi di gestione di tale servizio. Dovrà presentare 2 conti separati:

- 1) uno per il modello base
- 2) uno per i servizi aggiuntivi per i quartieri

Da metà giugno partirà la campagna informativa e in **60** settimane raggiungerà tutta la città.

Saranno fatte 2 campagne comunicative su come si devono usare i bidoni:

- 1) una a carico del Comune
- 2) una a carico di Hera.

Il Comune si occuperà della parte grafica e della formazione di uno staff di educatori che parlerà ai cittadini

Sarà istituito anche un laboratorio per le scuole in cui gli alunni si recheranno per fare formazione.

Sono stati previsti 12 agglomerati (aree omogenee) in cui, divise in periodi, partirà il P.a P. Il primo ottobre 2010 partirà nei quartieri di San Leonardo e Ronco.

In Lombardia il P.a P. è partito nell'80% dei Comuni ed il costo per abitante è diminuito.

Hera deve presentare ogni mese un piano in cui è elencata la quantità di rifiuti che vanno in discarica, all'inceneritore o vengono riciclati.

L'amministrazione per la gestione di questo progetto mette a disposizione 50.000 euro.

Le Associazioni Ambientaliste del Tavolo si propongono:

- 1) di formare uno staff di educatori per illustrare agli studenti le problematiche attinenti rifiuti ed energia e comunicare, con correttezza espositiva, le modalità di attuazione del porta a porta;
- 2) di realizzare una mostra tematica e sperimentale del porta a porta per gli studenti e la cittadinanza da insediare in istituti superiori;
- 3) di redigere ed inviare una lettera al Provveditorato agli studi e al Presidente di Facoltà (vedi allegato) per attuare quanto previsto al punto 1).